

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DALLE ACLI CON IL CONTRIBUTO ACCANTONATO 5X1000 ANNUALITÀ 2020

### PRIMA PARTE

*Presentazione dell'ente e attività di interesse generale svolte*

#### PRESENTAZIONE DELL'ENTE

Le Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani aps fondano sul Messaggio Evangelico e sull'insegnamento della Chiesa la loro azione per la promozione dei lavoratori e operano per una società in cui sia assicurato, secondo democrazia e giustizia, lo sviluppo integrale di ogni persona. Le Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani aps sono un'Associazione di promozione sociale, ente e Rete associativa di Terzo settore

Le ACLI aps perseguono, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, a favore dei propri associati, delle loro famiglie e dei terzi (singoli e comunità), con i quali operano o ai quali si rivolgono.

Le ACLI aps promuovono solidarietà e responsabilità per costruire una nuova qualità del lavoro e del vivere civile, nella convivenza e cooperazione fra culture ed etnie diverse, nella costruzione della pace, nella salvaguardia del creato.

Le ACLI aps, Movimento educativo e sociale, operano nella propria autonoma responsabilità per favorire la crescita e l'aggregazione dei diversi soggetti sociali e delle famiglie, attraverso la formazione, l'azione sociale, la promozione di servizi, imprese a finalità sociale e realtà associative.

Le ACLI aps perseguono le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso lo svolgimento, in via principale, delle seguenti attività di interesse generale:

- a) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 - di cui all'art. 5 comma 1, lettera w, del d.lgs. 117/2017;
- b) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 - di cui all'art. 5 comma 1, lettera i, del d.lgs. 117/2017;
- c) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa - di cui all'art. 5 comma 1, lettera d, del d.lgs. 117/2017;
- d) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata - di cui all'art. 5 comma 1, lettera v, del d.lgs. 117/2017;
- e) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore - di cui all'art. 5 comma 1, lettera m, del d.lgs. 117/2017;
- f) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa - di cui all'art. 5 comma 1, lettera l, del d.lgs. 117/2017;
- g) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art. 5 d.lgs. 117/2017 - di cui all'art. 5 comma 1, lettera u, del d.lgs. 117/2017;
- h) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112 e successive modificazioni - di cui all'art. 5 comma 1, lettera a, del d.lgs. 117/2017;
- i) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti - di cui all'art. 5 comma 1, lettera r, del d.lgs. 117/2017;
- j) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991 n. 281 - di cui all'art. 5 comma 1, lettera e, del d.lgs. 117/2017.

## INDICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE SVOLTE

Le ACLI aps promuovono tramite la Rete associativa o il Sistema delle Associazioni specifiche e professionali, dei Servizi e delle Imprese sociali, le seguenti attività d'interesse generale:

- ricerca scientifica di particolare interesse sociale; - organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

## SECONDA PARTE

*Attività svolte a supporto degli importi esposti nel modello di rendiconto e dell'elenco dei giustificativi di spesa con le somme ricevute a titolo di cinque per mille.*

### 1. RISORSE UMANE

Con la quota accantonata non sono state rendicontate risorse umane.

### 2. SPESE DI FUNZIONAMENTO

Con la quota accantonata non sono state rendicontate spese di funzionamento.

### 3. SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Con la quota accantonata non sono stati acquistati beni o servizi.

### 4. SPESE PER ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DELL'ENTE

#### 4.1 ACQUISTO DI BENI O SERVIZI STRUMENTALI OGGETTO DI DONAZIONE

Con la quota accantonata non sono stati effettuati acquisti di beni o servizi strumentali oggetto di donazione.

#### 4.2 EROGAZIONI A PROPRIE ARTICOLAZIONI TERRITORIALI E A SOGGETTI COLLEGATI O AFFILIATI

##### 4.2.1 EROGAZIONI A PROPRIE ARTICOLAZIONI TERRITORIALI

Una parte del fondo 5x1000 raccolto dalle ACLI nell'annualità 2020 è stato utilizzato per sostenere progetti di promozione sociale realizzati dalle articolazioni territoriali di livello provinciale e regionale. Per coordinare e gestire l'utilizzo di questa parte del fondo 5x1000 la Sede nazionale delle ACLI ha sperimentato e aggiornato nel corso del tempo un modello organizzativo che, attraverso la definizione di **obiettivi progettuali** e **strumenti** comuni, ha permesso di attivare un sistema trasparente di gestione dei fondi raccolti ed un complesso di iniziative in grado di rispondere ai molteplici bisogni espressi dalle categorie sociali in condizione di marginalità che quotidianamente si rivolgono alla nostra Associazione.

Gli obiettivi progettuali e gli strumenti sono stati messi a disposizione delle articolazioni territoriali per presentare proposte di progetto da sostenere con il fondo 5x1000. Al termine della fase di progettazione sono state 98 le sedi ACLI provinciali e regionali che, a seguito della verifica da parte

dell'Ufficio cinqueper mille della Sede nazionale, hanno ricevuto un finanziamento per la realizzazione di attività di promozione sociale.

Di queste 95 hanno utilizzato l'intero importo ricevuto per realizzare attività di promozione sociale, mentre per le sedi ACLI di Bari, Potenza e Puglia è stato necessario accantonare parte del contributo assegnato per consentire il completamento della attività previste dal progetto.

La cifra totale accantonata del contributo ricevuto dalle ACLI per l'annualità 2020 del 5x1000 è pari a 186.416,19€ come indicato nel rendiconto al punto 5 alla voce "Accantonamento". Di questa, 83.156,65€ erano destinati ad erogazioni alle articolazioni territoriali.

Una parte è stato necessario accantonarla per via di un problema tecnico nella elaborazione delle richieste di pagamento che non ha permesso di quietanzare entro il termine previsto quanto dovuto ad alcune delle articolazioni territoriali, collaboratori e soggetti coinvolti nella realizzazione di iniziative di promozione sociale già concluse e sostenute dalle ACLI nazionali con il 5x1000.

Una seconda parte della quota accantonata per le articolazioni territoriali, è stata utilizzata per sostenere attività ancora in corso di realizzazione sia della sede nazionale Acli sia di alcune articolazioni territoriali che hanno riscontrato oggettive difficoltà nell'attuazione delle attività progettuali.

Oltre a quietanzare quanto dovuto alle sedi territoriali che avevano rendicontato il contributo assegnato, con la quota accantonata è stato dato seguito, a livello territoriale, ai seguenti progetti:

- sede **ACLI di Bari** sostegno alla rete di Sportelli di cittadinanza e apertura di 10 nuovi sportelli nei comuni di Acquaviva delle Fonti, Altamura, Corato, Bari, Sannicandro di Bari, Ruvo di Puglia, Grumo Appula, Palo del Colle, Conversano, Casamassima, Andria, Barletta e Trani ubicati presso le sedi dei Circoli o presso immobili ad essi in uso. La rete di Sportelli di cittadinanza ha svolto a titolo gratuito le seguenti attività di promozione sociale:
  - o compilazione di modulistica cartacea destinata ad enti pubblici o privati per conto di anziani, stranieri ed illetterati;
  - o compilazione di modulistica on line;
  - o consulenza familiare;
  - o consulenza legale;
  - o consulenza fiscale;
  - o consulenza psicologica;
  - o monitoraggio delle famiglie più bisognose;
  - o raccolta di generi alimentari per gli indigenti;
  - o piccole commissioni per anziani soli che hanno difficoltà ad uscire di casa;

- organizzazione di corsi di doposcuola;
- organizzazione di corsi di italiano per stranieri;
- organizzazione di corsi di pc per anziani;
- organizzazione di gite;
- cineforum;
- organizzazione di convegni;
- organizzazione di attività ricreative.

Gli sportelli sono gestiti da volontari, opportunamente formati, sotto la supervisione del coordinatore del progetto e del presidente del Circolo ospitante e con la consulenza di professionisti nei diversi ambiti d'azione, strumentazioni informatiche ed arredamento;

- sede **ACLI di Potenza**, sostegno allo sportello di consulenza per singoli e nuclei familiari in stato di bisogno per l'orientamento ai servizi e alle opportunità offerte dal territorio;
- sede **ACLI regionali Puglia**, in collaborazione con le ACLI provinciali di Bari, realizzazione di un progetto finalizzato al coordinamento e realizzazione di attività di contrasto al lavoro sommerso, alla dispersione scolastica e al gioco d'azzardo e iniziative di inclusione sociale e animazione territoriale. Le ACLI Puglia APS hanno inoltre organizzato un convegno sul P.N.R.R. - Welfare e Sanità aperto al pubblico durante il quale, oltre agli interventi di esperti in materia, il Presidente Regionale delle ACLI ha promosso la cooperazione tra Enti del Terzo Settore, in particolare le ACLI Regionali e Provinciali e le istituzioni al fine di un corretto uso dei fondi a favore dei soggetti svantaggiati.

Di seguito si riporta lo schema dei destinatari con il relativo importo.

DESTINATARI DELL'EROGAZIONE	IMPORTO
ACLI Bari	34.043,19 €
ACLI Como	4.800,00 €
ACLI Emilia-Romagna	1.000,00 €
ACLI Genova	1.875,00 €
ACLI Pescara	6.643,55 €
ACLI Potenza	3.375,00 €
ACLI Puglia	5.120,92 €
ACLI Rovigo	3.000,00 €
ACLI Teramo	400,00 €
ACLI Torino	6.000,00 €
ACLI Vicenza	16.200,00 €
ACLI Viterbo	698,99 €
<b>TOTALE</b>	<b>83.156,65</b>

#### 4.3 EROGAZIONI A ENTI TERZI

Non sono state effettuate erogazioni a enti terzi.

#### 4.4 EROGAZIONI A PERSONE FISICHE

Non sono state effettuate erogazioni a persone fisiche.

#### 4.5 ALTRE SPESE PER ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Oltre alle attività realizzate a livello territoriale, le ACLI hanno utilizzato la quota accantonata del 5x1000 annualità 2020 per sostenere alcune iniziative di livello nazionale promosse dai Dipartimenti e Uffici della Sede nazionale.

##### SVILUPPO ASSOCIATIVO

L'Area Sviluppo associativo delle ACLI, con il sostegno del 5x1000, ha curato la realizzazione di una piattaforma informatica, denominata ProXimo, per il dialogo tra e nella rete delle Acli in risposta alla necessità di raccogliere, in modo organizzato e sistematico, un gran numero di informazioni e documenti di tutte le strutture di base, sedi provinciali e sedi regionali al fine di consentire la loro iscrizione presso il Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS), secondo la normativa del D. Lgs 3 luglio 2017, n. 117 e consentendone il progressivo aggiornamento.

Gli obiettivi che hanno indirizzato il lavoro progettuale per la realizzazione della piattaforma sono stati i seguenti:

- valorizzazione delle informazioni oggi già presenti in altri database delle ACLI;
- ideazione di un portale di accesso per le realtà associative delle ACLI, che abbia negli adempimenti derivanti dal RUNTS solo una delle sue funzionalità;
- il sostegno alla rete associativa attraverso uno strumento per garantire un dialogo fluido e multidirezionale;
- un sistema eventualmente “duplicabile” o comunque estendibile per le altre associazioni specifiche e professionali del sistema;
- un sistema eventualmente apribile verso l'esterno, cogliendo quelle che sono le opportunità concesse dall'art. 46 comma 1 lett. e) del D Lgs 117/2017.

Questo lavoro ha portato all'attivazione di una piattaforma organizzata come un portale, un arcipelago costituito da una serie di isole autonome fra di loro, ma dialoganti nell'intero complesso. Le singole gestioni delle isole possono essere del tutto differenti e distinte. Le isole di ProXimo attuali e nel breve periodo sono:

- RUNTS
- Contabilità

- Privacy
- Composizione organi e votazioni on line
- Tesseramento
- Opportunità servizi per la rete

#### AREA LAVORO

L'Area Lavoro delle ACLI, con il finanziamento del 5x1000 annualità 2020, ha realizzato dal 14 al 15 novembre 2022, a Milano, presso la sede regionale ACLI Lombardia, un incontro della cooperazione sociale promossa o che collabora con le ACLI dal titolo **“Su la testa! Tra essere comunità e fare impresa per contrastare le diseguaglianze”** per concludere un percorso iniziato nel 2020 da cui sono emersi un documento di lavoro, approfondito nelle tappe di quest'anno di Bergamo e Torino, e la scelta di passare a una fase organizzativa successiva, sotto forma di “rete leggera”, tra le diverse realtà. Ne è venuto fuori, grazie a un lavoro collettivo, una visione strategica e di rinnovato impegno comune. Una visione che è un invito ad alzare lo sguardo insieme oltre le fatiche quotidiane, soprattutto per superare la forte pressione esterna che spinge a lavorare al massimo ribasso, una delle zavorre del sistema Paese che lo rendono in parte ostaggio di un'economia di bassa qualità professionale e umana, e spesso, ma non sempre, sommersa o, peggio, che strizza l'occhio a speculazioni e malaffare. Su la testa, per tornare a convocare e rimettere al lavoro le comunità, per fare impresa come esperienza di democrazia vissuta, capace di creare e non subire il mercato e di richiamare le istituzioni a non smobilitare per ritagliarsi solo ruoli marginali, ma a ritessere insieme un disegno comune. Su la testa per richiamare tutti, non solo nel welfare, ad essere e agire da comunità che non aspettano santi ed eroi, ma una programmazione strategica del futuro se la danno da sé, in modo partecipato e accogliente per tutti, facendo del sociale, della cultura, dell'ambiente e della democrazia principi dello sviluppo, sue condizioni determinanti, e nel contempo suoi obiettivi, risultati da raggiungere, perché sia uno sviluppo autentico e non insostenibile per le persone e per l'ambiente.

## WELFARE/IMMIGRAZIONE

### **Festival di Sabir Matera 12 - 14 maggio 2022**

Spazio civico, rispetto dei diritti umani, mobilità, politiche di accoglienza e di lavoro dignitoso, crisi umanitarie e le risposte che (non) sono arrivate dall'Europa. Sono questi solo alcuni dei temi affrontati nell'ottava edizione del Festival Sabir, che si è tenuta nella città di Matera. Questa edizione del Festival è stata promossa da ARCI insieme a Caritas Italiana, ACLI e CGIL, con la collaborazione di ASGI e Carta di Roma, con il patrocinio di Rai Per il Sociale e la media partnership di Rai Radio 3 e dell'agenzia di stampa DIRE, e con il patrocinio della Regione Basilicata, della provincia di Potenza, della provincia e del Comune di Matera.



L'evento è stato un'occasione per affrontare le tematiche della solidarietà e dei diritti umani, per riflettere su alternative possibili e pratiche innovative offrendosi come spazio di riflessione, dialogo e testimonianza. La formula del Festival è stata la stessa che negli anni ha portato grande coinvolgimento e ha regalato momenti di scambio, di socialità internazionale e di approfondimento sulle tematiche che ruotano intorno all'idea del Mediterraneo come spazio di pace, di condivisione, sviluppo sostenibile, di diritti e giustizia sociale: incontri internazionali e formazioni che si alterneranno ad attività culturali, eventi musicali, teatrali, presentazione di libri e proiezioni cinematografiche.

La presenza di rappresentanti della società civile delle due rive del Mediterraneo e di reti internazionali arricchirà con diversi punti di vista il confronto e farà emergere proposte unitarie.

Particolare attenzione è stata dedicata alle crisi recenti in Ucraina e Afghanistan e a come l'UE, la comunità internazionale, il nostro Paese hanno reagito alla fuga delle persone nelle diverse situazioni di conflitto e di crisi.

La tre giorni ha visto la partecipazione di oltre mille persone, 150 relatori, in presenza e a distanza, per 47 eventi: 25 convegni, 8 formazioni, 5 presentazioni di libri, 4 concerti, 3 proiezioni di film, una mostra fotografica e una video-installazione. Il tutto gestito grazie alla presenza di più di 100 persone tra staff e volontari.

## Festival di Sabir Trieste 11/12/13 maggio 2023



Il **Festival Sabir** è un evento diffuso e spazio di riflessione sulle culture mediterranee nei luoghi simbolo dell'Europa giunto alla nona edizione. Per questa edizione è stata scelta Trieste zona di confine geograficamente luogo di incontro e accoglienza, passaggio naturale per chi decide di attraversare la rotta balcanica delle migrazioni.

“**Libertà di movimento**” è il titolo scelto per questa edizione del Festival Sabir, dedicata ad Omar Nefati, portavoce del Movimento Italiani senza cittadinanza, scomparso prematuramente nel gennaio scorso.

Il Festival, **promosso da ARCI** insieme a **Caritas Italiana**, **ACLI** e **CGIL**, con la collaborazione di **ASGI** e **Carta di Roma**, con il patrocinio di **Rai per la Sostenibilità**, la media partnership della **Rai** e del quotidiano **Primorski dnevnik**, è stato un'occasione per affrontare le tematiche della solidarietà e dei diritti umani, per riflettere su alternative possibili e pratiche innovative offrendosi come spazio di riflessione, dialogo e testimonianza.

All'interno del Festival le ACLI hanno presentato un primo report di una ricerca sul caporalato, dal titolo “**Dai margini al centro**”, realizzato dall'IREF, l'istituto di ricerca delle ACLI, in collaborazione con la Fondazione Terzo Pilastro Internazionale di Roma.

La ricerca è parte integrante di un programma di studio ideato dalla Fondazione Socialismo con l'obiettivo di analizzare quali sono le concause di emarginazione degli immigrati in Italia, sia nelle città che nelle campagne.

Il report presentato a Sabir illustra e commenta i risultati di una analisi di sfondo, attività preliminare della ricerca sulla situazione dei migranti nelle aree rurali affidata ad Iref, in un percorso di approfondimento empirico che prevede altre due tappe fondamentali. Nella seconda fase verranno condotti quattro studi di caso in territori dove è diffusa l'agricoltura intensiva e dove diverse inchieste giudiziarie hanno portato allo scoperto pratiche di sfruttamento dei braccianti stranieri: l'insediamento informale di Borgo Mezzanone a Manfredonia, in provincia di Foggia; la piana dell'Agro Pontino nei dintorni di Latina; la filiera vinicola nell'astigiano e nel cuneese; le coltivazioni in serra in provincia di Ragusa. Lo scopo di queste monografie territoriali non è solo quello di esaminare i meccanismi che spingono i lavoratori migranti nella marginalità; si tratta anche di individuare soluzioni concrete che possono favorire la loro inclusione nei contesti esaminati. Per tale ragione, nella terza e ultima fase della ricerca, si tornerà nei luoghi dove sono stati condotti gli studi per restituire le principali evidenze empiriche agli attori locali (decisori pubblici, responsabili delle parti sociali e del terzo settore, ecc.).

coinvolgendoli in un processo di rielaborazione della propria esperienza il cui scopo è quello di delineare strategie efficaci e flessibili (soggetti, mezzi, risorse, iniziative, partenariati, ecc.) per promuovere l'integrazione dei lavoratori migranti nella comunità locale.

### **Al di là dei muri**

Con il contributo accantonato del 5x1000 relativo all'annualità 2020, sono state sostenute le spese di ripresa video dell'evento tenutosi il 22 settembre 2022, presso la Casa Circondariale di Busto Arsizio, dove le Acli nazionali, in collaborazione con le Acli Lombardia, le Acli di Varese e la Fondazione Enaip Lombardia, hanno presentato la ricerca a cura dell'IREF, "Al di là dei muri", un'analisi approfondita sul ruolo fondamentale del Terzo settore nel mondo del carcere.

L'obiettivo della ricerca è stato quello di documentare l'impegno che svolge il non profit con le persone detenute: un lavoro che mira prima di tutto al reinserimento nella società. Nel report sono descritte le attività che il Terzo settore e, in particolare le Acli, hanno avviato per rendere più umano il carcere e accompagnare i detenuti durante il periodo di reclusione e dopo. L'Associazione da anni è impegnata nell'organizzazione e nell'attuazione di progetti formativi, culturali e sportivi negli istituti di pena. La ricerca è solo un primo passo: i futuri rapporti "Al di là dei muri" saranno dedicati a far emergere il valore economico, sociale, culturale, nonché politico del Terzo settore nel sistema di giustizia penale e il ruolo e l'impatto che ha nel reinsediamento nella società degli autori di reato.

### DIPARTIMENTO FAMIGLIA

#### **Incontro nazionale della rete dei Punto famiglia ACLI**

Il Dipartimento Famiglia delle ACLI, con il contributo accantonato del 5x1000 relativo all'annualità 2020, ha sostenuto la realizzazione del primo laboratorio di condivisione e di sviluppo per i responsabili dei Punto Famiglia ACLI e i referenti delle attività locali per la famiglia che si è svolto a Roma lunedì 15 e martedì 16 maggio 2023.

Con questa iniziativa, realizzata in collaborazione con l'Iref e con la Funzione formazione delle ACLI nazionali, l'Area famiglia si è posta l'obiettivo di aggiornare i Punto ACLI Famiglia e le attività che i territori realizzano per le famiglie e al fine di "costruire" spazi in cui le famiglie possano trovare dei punti di riferimento, di scambio e mutuo aiuto sul territorio, generativi per tutta la comunità. Si avverte,



infatti, la necessità di aggiornare gli schemi di riferimento e il repertorio degli strumenti da utilizzare per corrispondere sempre più e meglio alle esigenze delle famiglie. I laboratori proposti ai partecipanti sono stati diretti ad accompagnare scenari di cambiamento, promuovendo il ruolo sociale, educativo e il protagonismo della famiglia e interventi a sostegno della genitorialità e del benessere familiare. Inoltre, puntano ad offrire alle realtà locali delle opportunità in più per animare i territori e promuovere contesti associativi a partire dall'attenzione alle famiglie.

L'incontro si è focalizzato sulla categoria dell'ascolto, a diversi livelli e rispetto differenti interlocutori. Particolare attenzione è stata dedicata all'analisi dei bisogni dei territori e alla condivisione delle buone pratiche, per avere una immagine condivisa delle esigenze prioritarie e, individuare quelle iniziative sperimentate sul territorio nel servizio alle famiglie, che possono già esse stesse rappresentare delle risposte ai bisogni. I partecipanti, provenienti da tutta Italia, sono stati più di trenta.

La mattina della prima giornata, svolta presso il *Seraphicum*, collegio internazionale dei frati conventuali minori, è stata aperta dall'introduzione di Lidia Borzì, delegata per la presidenza dell'Area famiglia e stili di vita. Oltre all'accoglienza dei partecipanti a cura della Funzione formazione, si è svolto il primo panel coordinato da Marco Livia con le relazioni riguardanti la presentazione dei risultati dell'indagine sui Punto Acli Famiglia, a cura di Federica Volpi, e l'ascolto realizzato dalla ricerca sociale, sviluppato da Paolo Petracca, presidente dell'Iref. Il programma è proseguito poi nel pomeriggio con una serie di interventi qualificati, che hanno esplorato il concetto e la pratica dell'ascolto da differenti prospettive. Il tema dell'ascolto della comunità alla luce del Vangelo è stato affidato a padre Marco Vianelli, direttore dell'Ufficio nazionale per la Pastorale della Famiglia della Cei, mentre l'ascolto della città a misura di famiglia è stato trattato da Giovanni Caudo, professore ordinario di urbanistica dell'Università di Roma Tre e presidente della Commissione speciale PNRR del Comune di Roma. L'ascolto dell'associazionismo è stato, invece, riservato a Roberta Vincini, presidente del comitato nazionale dell'Agesci e dirigente scolastico.

Non sono mancati spazi in cui i partecipanti sono stati invitati ad effettuare una riflessione e un approfondimento personale e collettivo secondo la logica di un ascolto attivo, mediante lavori di gruppo. La giornata si è conclusa con un'esperienza insolita: un giro in battello sul Tevere, con l'accompagnamento di Sandro Scapicchio, cantautore e attore, per osservare la realtà cittadina da un altro punto di vista, apprendendo a guardare le cose da differenti angoli visuali.

Nella mattina del 16 maggio, invece, si è tenuto presso palazzo Falletti il convegno pubblico di presentazione dei nuovi dati elaborati dall'Osservatorio dei redditi. L'Osservatorio mira a raccogliere periodicamente dati inerenti alle famiglie per ascoltarle, interpretarne i bisogni e farsi portavoce presso il governo dell'esigenza di politiche familiari, economiche e sociali che possano realmente fare la differenza.

Il momento pubblico, dal titolo “Fare i conti con le crisi. Famiglie a rischio socio-economico in Italia”, ha preso avvio dall’introduzione di Lidia Borzi e dall’illustrazione dei dati di Gianfranco Zucca (Iref), per proseguire con gli interventi dei responsabili delle ACLI Stefano Parisi (presidente Caf Acli) e Antonio Russo (vicepresidente ACLI e portavoce dell’Alleanza contro la povertà), e di Adriano Bordignon, presidente del Forum delle associazioni familiari. Ha concluso i lavori il presidente nazionale delle ACLI, Emiliano Manfredonia. L’incontro si è svolto alla presenza della ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità Eugenia Roccella, e di numerose personalità delle istituzioni e della politica. I dati dell’Osservatorio hanno consentito all’Area famiglia e stili di vita e all’associazione tutta di valutare lo stato di salute delle famiglie e di individuare i fattori di rischio socio-economico che gravano su di loro.

Il Dipartimento Famiglia della ACLI ha promosso con il contributo accantonato del 5x1000 relativo all’annualità 2020 un ciclo di incontri dal titolo **Amoris laetitia** a partire dalla rilettura dell’esortazione apostolica “Amoris Laetitia” e della lettera apostolica “Patris Corde”. Un percorso di approfondimenti sulla famiglia come comunità educante, centrata sul rispetto reciproco, l’accoglienza dell’altro, il contrasto alle povertà e lo sviluppo della solidarietà.

Il 9 giugno a Pesaro presso la sala Rossa del Comune è stato presentato il libro “Il prisma della famiglia: viaggio dentro e oltre l’Amoris Laetitia”. Le Acli Nazionali in occasione del loro consiglio nazionale tenutosi a Pesaro il 9-10 giugno, hanno infatti voluto portare nella città ospitante, la presentazione di un saggio sulla famiglia, nato da un ciclo di seminari che hanno organizzato in tutta Italia, partendo dalla esortazione apostolica di Papa Francesco “Amoris Laetitia”. Un anno di incontri, iniziato



a luglio 2021 e conclusasi il 9 giugno 2022, che ha messo in evidenza l’unicità e l’irripetibilità di ogni famiglia umana e, al contempo, il suo straordinario valore sociale, culturale e antropologico. La famiglia di oggi può essere considerata un prisma, perché rimane il primo pilastro di un sistema di comunità. Il libro racchiude la ricchezza di questo percorso che ha visto coinvolto nel territorio non solo l’organizzazione Acli, ma anche altre associazioni cattoliche e laiche, e le tante famiglie sono state chiamate a portare una testimonianza diretta. È nato un saggio con capitoli scritti da esperti e da testimoni privilegiati che restituisce una immagine viva ed aggiornata delle famiglie italiane di oggi.

Giovedì 6 luglio 2023, alle ore 17:00, a Laterina Pergine Valdarno, in provincia di Arezzo, presso il Circolo Acli di Ponticino, piazza Alcide Lazzeri, si è tenuto l'evento **“Il lavoro per la famiglia e non la famiglia per il lavoro”**, prima tappa del nuovo percorso sul territorio organizzato dal dipartimento **“Famiglia e stili di vita”** delle Acli nazionali in collaborazione, per questo appuntamento, con le Acli provinciali di Arezzo.



Dopo il successo del ciclo di seminari **“Amoris Laetitia”**, da cui è scaturito il volume **“Il prisma della famiglia. Viaggio dentro e oltre l’Amoris Laetitia”**, le Acli hanno organizzato un nuovo itinerario di dieci tappe, che si svolgerà in tutta Italia da luglio 2023 a giugno 2024. Gli incontri

terranno da sfondo e da ancoraggio valoriale sia l’enciclica AL che la Laudato Sì di Papa Francesco, un testo fondamentale ancora troppo poco conosciuto, soprattutto in Europa.

Il tema della famiglia e della sua unicità sarà affrontato insieme a quello della sostenibilità integrale, sociale, ambientale, economica, relazionale e lavorativa. Proprio quest’ultima è stata al centro del dibattito della prima tappa in provincia di Arezzo. Il lavoro, infatti, è un elemento fondamentale per la creazione e il mantenimento delle famiglie che non possono essere considerate solo un costo per la società, ma devono essere sostenute e riconosciute dalle istituzioni e dall’intero sistema produttivo per il loro valore sociale e culturale.

## FORMAZIONE

Il Dipartimento Formazione delle ACLI, con il contributo accantonato del 5x1000 annualità 2020, ha sostenuto la prosecuzione del percorso di formazione, dal titolo **Alzare lo sguardo**, per Animatori politici rivolto ai dirigenti dell’associazione. Il percorso è stato costruito con un impianto formativo comune a tutte le sessioni che prevede una apertura attraverso una riflessione religiosa, per porre la Parola in dialogo fecondo con la nostra ricerca di nuove e migliori forme di impegno civile, per svilupparsi con un intervento di scenario, per comprendere il contesto nel quale si opera attualmente con un intervento di focalizzazione sul tema della sessione, per concludersi con delle testimonianze significative sul tema della sessione. La seconda giornata di ogni sessione è dedicata al laboratorio esperienziale, per sviluppare le soft skills, ovvero le competenze trasversali, dei destinatari delle attività. Riteniamo infatti che tali competenze siano oggi fondamentali in qualunque contesto ed è per questo che la formazione delle Acli porrà grande attenzione per il loro sviluppo giacché, se ben coltivate, consentono di adattarsi velocemente ai mutamenti in atto nei nostri contesti sociali.